

LA SPINTE

CGIL
SPI SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BOLOGNA

Supplemento a Liberetà
N.3 MARZO 2025
Sped. abb. post. comma 26
art. 2 legge 549/95 Roma

EDITORIALE

**Liberi di scegliere
la speranza**

REFERENDUM

**Michele Bulgarelli - CGIL
"5 SI per cambiare l'Italia"**

REFERENDUM

**I giovani universitari
per il Referendum**



MARZO 2025



Cinque **SI per il futuro!!!**

Liberi di scegliere la speranza

di Antonella Raspadori

C ara lettrice e caro lettore,

dopo che la Corte Costituzionale il 20 gennaio ha dichiarato **ammissibili 5 dei 6 referendum** presentati e su cui, dal 1° maggio al 30 settembre 2024, sono state raccolte oltre 4 milioni e 500mila firme di cittadini, **la CGIL, che ha promosso i referendum sul lavoro e sulla autonomia differenziata**, sostenendo anche quello sulla cittadinanza, si è organizzata per fare campagna elettorale. Il referendum sulla autonomia differenziata non è stato dichiarato ammissibile solo perché la Corte

si era già pronunciata sui quesiti presentati da 5 Regioni, individuando ben 7 profili di incostituzionalità nella legge Calderoli. I quesiti referendari ammessi al voto sono quelli che potete leggere nella pagina a fianco di questo editoriale, sono abbastanza chiari nel loro contenuto, ma la CGIL è a disposizione di tutti coloro che vogliono approfondire, capire meglio, discutere. Potrei scrivere che sul Lavoro si fonda la nostra Costituzione, eppure negli anni '50 e '60 la Costituzione è rimasta fuori dalle fabbriche: basti pensare alle migliaia di persone licenziate per rappsaglia, perchè iscritte alla CGIL o al Partito Comunista.

Oggi il voto referendario ci fornisce uno strumento ineguagliabile: consente ad ogni cittadino e cittadina di cancellare le leggi che hanno reso il lavoro più rischioso, meno tutelato, meno dignitoso.

Nel 1970 abbiamo conquistato lo Statuto dei lavoratori, ma la stagione delle conquiste è durata poco. Con la perdita della scala mobile negli anni '80 e con le nuove forme di lavoro precario e parasubordinato, alla fine degli anni '90, che hanno fatto aumentare l'incertezza del futuro per i giovani, il lavoro è tornato sotto attacco. Senza dimenticare che l'utilizzo sempre più frequente degli appalti e dei sub appalti ha reso il lavoro una grande asta al ribasso, dove hanno la meglio le imprese che spendono meno per i salari, per la sicurezza sul lavoro, per il versamento dei contributi. Oggi il voto referendario ci fornisce uno strumento ineguagliabile: consente ad ogni cittadino e cittadina di cancellare le leggi che hanno reso il lavoro più rischioso, meno tutelato, meno dignitoso. Nei referendum la democrazia è diretta, se viene raggiunto il quorum e

se vincono i Sì, il mondo del lavoro cambierà profondamente. Cambierà per volontà popolare, e niente potrà fare il Governo, se non prenderne atto. Sul referendum della cittadinanza, potrei scrivere che prima del 1992 la cittadinanza si poteva ottenere dopo 5 anni come in Germania, in Francia e persino



negli Stati Uniti. Potrei aggiungere che far aspettare 10 anni persone che lavorano onestamente nel nostro Paese e senza le quali chiuderebbero ristoranti e pizzerie, saremmo invasi dalla spazzatura e nessuno si prenderebbe cura dei nostri anziani, non è solo ingiusto, ma anche sbagliato, miope e autolesionista. Basterebbe che ognuno di noi pensasse alla rabbia che ha provato quando da piccolo, anche solo una volta, è stato escluso da un gioco, da una confidenza, da un gruppo. Chi si comporta bene, chi ha tutte le carte in regola non può essere costretto ad aspettare 10 anni per entrare a pieno titolo nella nostra comunità. Andare a votare **5 SÌ** ai referendum significa aprire una porta per cambiare aria, per poter dare al lavoro la dignità che è stata sancita dalla Costituzione, per dare la speranza di un futuro migliore alle giovani generazioni, consapevoli che l'onestà e la buona volontà non dipendono né da dove si nasce, né dal colore della pelle. Diceva il grande filosofo romano Seneca: "Anche se il timore avrà più argomenti, tu scegli la speranza".



**PER UN LAVORO TUTELATO,
DIGNITOSO, STABILE, SICURO, E
PER IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA**

REFERENDUM

LAVORO DIGNITOSO

Per innalzare le tutele contro i licenziamenti nelle imprese con meno di quindici dipendenti

Cosa vogliamo cancellare?

Il tetto massimo all'indennizzo in caso di licenziamento ingiustificato nelle piccole aziende, affinché sia il giudice a determinare il giusto risarcimento senza alcun limite

LAVORO SICURO

Per rendere il lavoro più sicuro nel sistema degli appalti

Cosa vogliamo cancellare?

La norma che esclude la responsabilità solidale delle aziende committenti nell'appalto e nel subappalto, in caso di infortunio e malattia professionale della lavoratrice o del lavoratore

LAVORO TUTELATO

Per il diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo

Cosa vogliamo cancellare?

Le norme sui licenziamenti del Jobs Act che consentono alle imprese di non reintegrare una lavoratrice o un lavoratore licenziata/o in modo illegittimo nel caso in cui sia stato assunto dopo il 2015

LAVORO STABILE

Per superare la precarietà dei contratti di lavoro

Cosa vogliamo cancellare?

La liberalizzazione dei contratti a termine per limitare l'utilizzo a causali specifiche e temporanee

CITTADINANZA

Per riportare a 5 anni continuativi il termine di residenza legale per chiedere la cittadinanza

Cosa vogliamo cancellare?

La parte della legge n.91 del 1992 che richiede 10 anni di residenza legale continuativa. Restano invariati tutti gli altri requisiti

Vota 5 SI

Campagna Referendaria: 5SI per cambiare l'Italia!

Due domande al Segretario Generale della Camera Metropolitana del Lavoro di Bologna, **Michele Bulgarelli**

Caro Segretario, la sfida che la CGIL ha di fronte è immensa: portare al voto sui 5 referendum 25 milioni di persone per raggiungere il fatidico "quorum", cioè la maggioranza degli aventi il diritto al voto. Prima di tutto, bisogna crederci, e noi ci crediamo. Poi dobbiamo organizzarci, e noi lo stiamo facendo con corsi di formazione, assemblee pubbliche, la costituzione dei comitati referendari nei luoghi di lavoro e nei Comuni. Poi bisogna convincere le persone che questa è una grande operazione democratica che può cambiare il corso degli eventi.

Cosa vuoi dire alle nostre lettrici e ai nostri lettori?

Saranno settimane straordinarie. Abbiamo, tutte e tutti insieme, pensionate e lavoratori, l'opportunità di riportare il lavoro al centro del discorso pubblico. Abbiamo l'opportunità di parlare, nelle fabbriche e negli uffici,

nelle Leghe dello Spi, ai mercati, ai banchetti, per strada, al bar e alla macchinetta del caffè di temi concretissimi e sui quali ciascuno e ognuno di noi deve decidere da quale parte stare.

E' giusto avere il diritto a non essere licenziati ingiustamente, e cioè senza giusta causa o senza giustificato motivo? Questo chiede il primo quesito. E mi piace ricordare che questa è la città dove il 17 aprile 1955 nella Sala Farnese a Palazzo D'Accursio si svolse "l'Assise in difesa delle libertà democratiche". Fu una grande assemblea di delegate e delegati, di lavoratrici e lavoratori, convocata dalla Commissione Interna della Ducati, contro repressione e licenziamenti per rappresaglia politica e sindacale.

E' giusto che nelle piccole imprese (quelle che occupano fino a 15 dipendenti) il datore di lavoro sappia quanto costa licenziare senza motivo?



E' giusta la precarietà infinita a cui, ultima in ordine di tempo con il cosiddetto "decreto 1 maggio", Giorgia Meloni vuole condannare chi entra nel mondo del lavoro o, in molti casi, deve trovare un nuovo posto di lavoro dopo che la sua azienda ha chiuso?

È giusta, infine, la totale deresponsabilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro che vediamo tutti i giorni nel sistema degli appalti?

Questa è la città della strage alla centrale Enel di Suviana, dello scoppio alla Toyota, del lavoratore della manutenzione-ferroviaria falciato dal treno in corsa a San Giorgio di Piano, del lavoratore, di nuovo in appalto Enel, che cade dal traliccio a Sasso Marconi nel giorno dello sciopero generale.

laSPINTA

N.2 FEBBRAIO 2025

chiuso in tipografia
il 13 febbraio 2025
20.000 copie
Supplemento a Liberetà
Reg. Trib. di Roma
n.1913 del 5/01/1951

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Federico Mennella

DIRETTORE:
Antonella Raspadori

COMITATO DI REDAZIONE:
Valerio Montanari,
Paola Quarenghi,
Giulio Reggiani,
Silvana Riccardi,
Paolo Saracino.

GRAFICA: Redesign

STAMPA A CURA DI: Cantelli.net

**HAI SUGGERIMENTI,
INFORMAZIONI, NOTIZIE,
PER LA REDAZIONE?**

Siamo in Via Marconi, 67/2
dal lunedì al venerdì
Tel. 051.60.87223
E-mail: bo.spi@er.cgil.it
Site web: www.cgilbo.it/spi

Cosa dobbiamo aspettare? Ci aspetta un periodo di lavoro intenso, ma appassionante. Come cambia il mondo del lavoro, se raggiungiamo "il quorum" e vincono i SI?

Cambia tutto. Intanto cambia il modo di lavorare del sindacato e della CGIL, perché in queste settimane dovremo costruire alleanze, nella società, nei luoghi di lavoro e nel territorio. Partiamo dalla realtà della "Via Maestra", da chi è impegnato a difendere la Costituzione e a lottare per la Pace. Incontreremo gli studenti e le studentesse alle prese con i tagli all'istruzione e all'attacco alla scuola uscita dalle grandi trasformazioni del lungo '68. Ma soprattutto lavoreremo accanto alle giovanissime e giovanissimi che hanno promosso il quesito

...la CGIL, anche grazie al lavoro straordinario di prossimità svolto dalle attiviste e dagli attivisti dello Spi, è tornata al centro del panorama sociale del nostro Paese.

sulla cittadinanza. Abbiamo visto con la raccolta delle firme: la CGIL, anche grazie al lavoro straordinario di prossimità svolto dalle attiviste e dagli attivisti dello Spi, è tornata al centro del panorama sociale del nostro Paese. Cambia il modo di lavorare della CGIL perché, con i referendum, abbiamo scelto la democrazia, la pratica radicale della democrazia, dentro e fuori i luoghi di lavoro. Perché la democrazia, oggi sotto attacco in tanti Paesi, si difende praticandola. Mi permetto di chiedere a tutte e tutti i compagni e gli attivisti, ma anche a tutte e tutti gli iscritti dello Spi, una mano. Il referendum non lo vinciamo né sulle televisioni né tantomeno sui social network. Lo vinciamo se parliamo con le persone,

ci confrontiamo a partire dalle condizioni di vita, di salute e di lavoro, le condizioni anche di figli e nipoti. Davvero abbiamo di fronte mesi entusiasmanti in cui la CGIL dovrà uscire da sedi e uffici, attraversare il Paese e raggiungere anche gli Italiani all'estero. Se vinciamo, cambia tutto perché il giorno dopo milioni di lavoratrici e lavoratori avranno più diritti, più potere, meno paura. Ad un Governo che vuole impaurire chi lotta e manifesta attraverso il DDL sicurezza, che impoverisce lavoratori e pensionati, che taglia la sanità per costruire la nostra Guantanamo in Albania, rispondiamo con la speranza. La speranza di una società più giusta, che accoglie, che rispetta tutte e tutti, una società fondata sulla dignità del lavoro, sui servizi pubblici, sul valore della conoscenza e della cultura.

Al lavoro, alla lotta e alle urne compagne e compagni.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2024



CGIL
CAAF
Emilia Romagna

30 ANNI
insieme



**TUTTI CON TEO
AL CAAF CGIL**



CGIL
CAAF
Emilia Romagna
BOLOGNA

**PER IL TUO MODELLO 730 FATTI GUIDARE DA TEO, IL CAAF CGIL
COMODO • PUNTUALE • COMPETENTE**

caafemiliaromagna.it • **seguici!**

BOLOGNA E PROVINCIA

PER APPUNTAMENTO

051.41.99.333

caafemiliaromagna.it/bologna

Il Referendum Cgil: cosa ne pensano i giovani

La redazione dialoga
con Giorgia, Chiara, Carlo
Rete degli Universitari - UDU Bologna

G iorgia è una giovane donna di 25 anni che deve organizzare il suo tempo districandosi tra un lavoro precario, lo studio e la cura della casa dove vive con il suo compagno. È nata a Thiene (VI), ma Bologna, dove si è laureata, è la città che ha scelto per provare a costruire il suo futuro. Al suo impegno multitasking, il termine inglese che significa "occuparsi di tante cose contemporaneamente", come spesso avviene per le donne, di ieri e di oggi, aggiungiamo anche la sua collaborazione saltuaria per l'attività politica e sociale con la Rete degli Universitari - UDU Bologna, l'associazione di giovani che collabora anche con la CGIL.

Cara Giorgia, secondo te, cosa cambierebbe nel nostro Paese, se 25 milioni di italiani andranno a votare Sì per i referendum sul lavoro, cancellando così quelle norme?

Sicuramente un tema fondamentale per noi giovani, ma non solo, è la possibilità di un incremento della stabilità occupazionale. Grazie a regole più chiare, si potrebbe incentivare la stipula di **contratti a tempo indeterminato anziché precari**, riducendo sensibilmente

lo sfruttamento e il lavoro in nero, andando a migliorare anche l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. Negli ultimi anni, il tema delle **pensioni** e della **sanità** è diventato sempre più centrale nel dibattito pubblico. Sicuramente **tutele più forti** implicano la garanzia di una maggiore **sicurezza sul lavoro**, andando a ridurre infortuni e malattie professionali. Un mio amico, per esempio, lavora come rider, consegnando pizze per potersi permettere gli studi all'università. Da tre mesi ormai è in malattia perché, durante una consegna, ha avuto un incidente stradale con il motorino del ristorante, che non aveva ricevuto la dovuta manutenzione. I quattro quesiti referendari presentati dalla CGIL parlano sicuramente al nostro futuro di giovani lavoratori, ma è importante capire che **questi referendum riguardano tutti**: il **sistema previdenziale** italiano è **sotto pressione** a causa dell'invecchiamento della popolazione e della **riduzione della forza lavoro giovane**. Per evitare tagli o ritardi nei pagamenti, è essenziale **aumentare i contributi destinati alle pensioni**. Incentivare **contratti stabili** e combattere il **lavoro**



nero significa aumentare il numero di lavoratori che versano i contributi, garantendo così **entrate più sicure per il sistema pensionistico**. Inoltre, un rafforzamento del welfare può garantire a chi ha avuto carriere lavorative discontinue una pensione dignitosa, evitando situazioni di povertà in età avanzata. La mia condizione di precarietà non è un caso isolato: ormai quasi la metà degli studenti universitari a Bologna per permettersi gli studi **deve lavorare**, accettando posti senza tutele, spesso in nero e mal pagati, rinunciando a frequentare le lezioni. Come sostiene **Chiara** della Rete degli Universitari - UDU Bologna, finché l'università rimane così escludente e noi giovani continuiamo ad aver bisogno di una stabilità economica, per noi studenti in Italia non ci sarà più un futuro e saremo così costretti ad emigrare in massa all'estero.



Molti giovani hanno firmato per il referendum sulla cittadinanza. Come spiegheresti, ai tuoi genitori, ai tuoi nonni, perché è importante andare a votare e votare Sì anche per questo referendum?

Votando Sì per questo referendum, si dimezzerebbero gli anni necessari all'acquisizione della cittadinanza italiana. Attualmente, altri paesi europei come Francia e Germania hanno già abbassato sotto i dieci gli anni necessari. Se venisse approvato il referendum anche nel nostro paese, centinaia di migliaia di persone diventerebbero cittadini italiani da subito. La società italiana negli ultimi decenni è cambiata tantissimo: basta fare un giro in una scuola elementare, **i bambini figli di genitori stranieri sono già perfettamente integrati** con i compagni che hanno genitori italiani. **Se passa questo quesito, un domani avremo un'intera generazione** che

riaccende la partecipazione democratica

in Italia, vedendosi garantiti i diritti politici e permettendo così una maggiore integrazione, specialmente in quegli spazi in cui le persone con una storia migratoria sono più emarginate. Inoltre, negli ultimi decenni abbiamo visto come l'Italia stia diventando un paese con un'età media sempre più alta. Permettendo a più persone giovani di diventare cittadini italiani, si incrementerebbe anche il numero di persone che lavorano con **contratti regolari**. **Carlo**, della Rete degli Universitari - UDU Bologna, fa notare però una cosa fondamentale, che deve essere alla base della promozione di questo referendum: **perché una persona nata in Italia, che è cresciuta e ha studiato con me, che condivide le mie stesse passioni e aspirazioni, dovrebbe essere trattata in modo diverso, non vedendosi riconosciuti dei diritti che io ho fin dalla nascita?**

AVVISO

■ Nel mese di Marzo verrà presentato il progetto "Abitare l'incontro", rivolto alle persone che hanno curiosità di capire cosa sono e come funzionano le forme di abitare insieme.

Ci avete mai pensato come soluzione alla solitudine, come risposta al desiderio di essere ancora utili, di poter aiutare altre persone e di ricevere aiuto anche voi?

È come avere la propria casa, ma anche spazi da condividere, una lavanderia, una sala per mangiare insieme, per festeggiare un compleanno, uno spazio in cui fare in compagnia tante attività.

Il progetto rivolto alla cittadinanza dei comuni dell'area Reno Lavino Samoggia è gratuito e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso un bando della Regione E-R. Verrà realizzato da soggetti del Terzo Settore del nostro territorio.



Per chi volesse saperne di più: telefonare al numero **349 3521082 (Marilena)** scrivere mail a **info@flyingthipi.org**

Ricordando Benvenuto



■ **Benvenuto Bicchecchi**, stimato e apprezzato componente della nostra Redazione La Spinta, ci ha lasciato nella giornata di mercoledì 15 gennaio, dopo un periodo molto breve di malattia.

Benvenuto è stato insieme a noi fino a novembre scorso, poi improvvisamente ha avuto un crollo fisico insospettato. La sua perdita lascia nella Redazione e nello Spi di Bologna un vuoto significativo, perchè i suoi contributi, il suo parere e il suo giudizio sono stati sempre uno stimolo a fare di più e meglio, senza mai innescare polemiche sterili o critiche fini a sé stesse.

Benvenuto ci mancherà molto, ma, per chi lo ha conosciuto, resterà un ricordo positivo e importante.

Antonella Raspadori
Segretaria Generale
Spi Cgil Bologna

■ Mi chiamo Giulia, sono una ragazza di 24 anni che nell'ultimo anno ha partecipato alle redazioni de La Spinta. In queste occasioni ho avuto la fortuna di conoscere Benvenuto, che fin da subito mi ha sorpreso per la sua intelligenza, ironia e schiettezza. Evidentemente avevamo due età molto diverse, ma confrontarci insieme e chiacchierare è sempre stato un piacere e, per me sicuramente, occasione di arricchimento. Ricordo con il sorriso i momenti, durante le nostre riunioni, in cui Benvenuto leggeva l'articolo che aveva scritto per il numero del mese, facendomi sempre sorprendere per l'attualità degli argomenti che sceglieva di trattare e per la puntualità e la lucidità con cui ne scriveva. Ricordo anche, con molto affetto, le volte che gentilmente si è offerto di accompagnarmi in macchina ai vari appuntamenti che avevamo come redazione, e le chiacchiere che scambiavamo durante i viaggi. In quei momenti ho avuto la fortuna e il piacere di conoscere anche un po' di vita di Benvenuto che generosamente si è offerto di raccontarmi, come per esempio alcuni suoi viaggi fatti da giovane. Conservo con particolare gratitudine proprio questi momenti, in cui Benvenuto, nonostante fosse un po' riservato, ha deciso di condividere con me un pezzo della sua vita. Un anno non è tanto, ma posso dire con certezza di aver capito che Benvenuto era una persona speciale, intelligente ed estremamente dedita al lavoro de La Spinta. Sono contenta di aver potuto passare con lui tanti bei momenti e lo porterò sempre nei miei ricordi con gioia.

Con affetto, **Giulia** della redazione de La Spinta

8 Marzo 2025 Giornata Internazionale della Donna

di Silvana Riccardi

L'8 marzo, puntualmente, ritorna la Festa della Donna che, nel corso degli anni, ha assunto sempre più anche una variante commerciale: uscite la sera con le amiche e mimosa, fiore simbolo della ricorrenza, venduta a caro prezzo. Ma il termine festa oggi è improprio. In questo momento storico, è una data da ricordare più di sempre, come il giorno in cui tutte le donne del mondo si ritrovano per reclamare a gran voce la parità in tutti gli ambiti della vita, come salute, pari dignità, studio, consapevolezza dei propri diritti, di decidere sul proprio corpo, oltre al rigetto delle forme di arretramento delle conquiste sociali ed economiche ottenute con le lotte per l'emancipazione. Ma l'8 marzo **2025** quale significato assume, nella giornata internazionale dedicata alla donna? Di fronte a battaglie quotidiane contro i pregiudizi, la privazione delle libertà, la negazione dei diritti, i femminicidi, il potere oscurantista dei paesi dove gli ayatollah negano alle donne, alle bambine il diritto alla vita, all'istruzione, alla parola? Stiamo vivendo tempi straordinariamente difficili: la democrazia, il vivere in armonia e in pace vengono messi in discussione da poteri e movimenti politici che ricordano tempi bui, che si richiamano al dominio del più



forte, alla sopraffazione come elemento di controllo. Testimone è la violenza che attraversa le società, il mondo dominato da guerre, dove le donne sono le prime a perdere i diritti e subiscono più degli altri gli effetti devastanti sul clima, sempre a rischio nei conflitti e sottoposte a violenze, in primis lo stupro, considerato dalle parti in conflitto strumento di terrore nei confronti della popolazione. Per lo Spi, questi temi sono rilevanti da sempre, oltre l'8 marzo, una scadenza che diventa un'opportunità per divulgare a donne e uomini del sindacato, pensionati* quanto sia importante ripercorrere fianco a fianco il cammino dei diritti per l'uguaglianza e le pari opportunità nel lavoro, nello studio, nella famiglia, il riconoscimento del lavoro di cura, in una società dove gli uomini rispettano le donne. Per l'8 marzo, sul territorio saranno promosse dallo Spi iniziative, eventi socioculturali, scambi di esperienze, distribuzione ai cittadini della mimosa, portata anche alle ospiti nelle Case di Riposo.

Rivendicando i diritti, che non sono acquisiti per sempre, e sono pesantemente sotto attacco, la Cgil e lo Spi chiedono a tutti e tutte di andare a votare per i **5 Referendum**, **"che garantiscono la libertà delle persone, andare a votare significa vivere meglio. Con più diritti e tutele, è il modo di dare la parola ai cittadini per migliorare le condizioni di vita"**.
(Maurizio Landini)

Un antico motto, da tempo fatto mio, **al lavoro e alla lotta**, dunque, tutte e tutti insieme, per cambiare in meglio il futuro, soprattutto dei giovani!

Informazioni su programmi e luoghi dove si svolgeranno gli eventi, gli orari delle iniziative saranno reperibili in ogni lega Spi Cgil di Bologna e comuni limitrofi, o contattando la **Camera del Lavoro di Bologna:**
051 6087223
www.spicgilbologna.it



Destre alla riscossa

L'Argentina vuole eliminare il reato di "femminicidio" dal Codice penale perché non c'è alcuna differenza tra l'assassinio di una donna e quello di un uomo: "La vita di un uomo e quella di una donna valgono uguale". L'equiparazione dei reati è necessaria, anzi una questione di "uguaglianza". Intanto è stato bloccato il budget per il sostegno economico che permetteva alle vittime di lasciare la casa dell'aggressore, mentre sono stati decurtati i sussidi e l'assistenza legale agli orfani di femminicidio. Non a caso è il "presidente preferito" di Trump, che ha tuonato a sua volta contro le politiche di genere, definendo le iniziative sull'inclusione "pericolose, degradanti e immorali". (liberamente tratto da iO Donna)



Bracciale elettronico

Le "manette hi-tech" attualmente attive in Italia sono 10.553, di cui 4.662 anti-stalking

e 5.965 da codice rosso. (Dati forniti dal ministro Piantedosi a novembre 2024) Ma, purtroppo, sono tre le donne uccise in neanche un mese, nonostante i loro aggressori, denunciati per maltrattamenti, indossassero il bracciale elettronico. Si è così riaccesa la polemica sul funzionamento dei dispositivi anti-stalking, che sono più che quadruplicati dall'entrata in vigore, un anno fa, della legge 168, recante "disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica".

La commissione giustizia del Senato (presidente Giulia Bongiorno) ha avviato un'indagine conoscitiva, per acquisire i dati sul numero di braccialetti elettronici attivi, approfondire il sistema di funzionamento dei dispositivi e individuare le eventuali problematiche, sia sotto il profilo tecnico sia per quanto riguarda gli eventuali malfunzionamenti.

Al contempo, il PD ha presentato un'interrogazione parlamentare, per chiedere chiarezza e interventi immediati. "Se non funziona, è necessario rivedere il contratto di affidamento del servizio. Altro punto essenziale è la formazione adeguata del personale, per una valutazione immediata del rischio". A fornire i dispositivi anti-stalking al Ministero dell'Interno è il gruppo Fastweb. Il contratto prevede l'attivazione di un numero mensile di 1.000 braccialetti, con la capacità di utilizzarne anche il 20% in più, per un totale di 1.200, con una tempistica massima per la fornitura di

4 giorni. Comunque, è urgente soprattutto verificare il motivo dei malfunzionamenti, perché in gioco c'è la vita di quelle donne che hanno avuto la forza di denunciare, esponendosi a rischi tanto prevedibili quanto evitabili.

FEMMINICIDI: tre accertati, **due** in fase di accertamento, **quattro** tentati, **una** donna scomparsa. (Dall'Osservatorio femminicidi di "NonUnaDiMe-no"). Proprio mentre stiamo andando in stampa, giunge la notizia di altri **due** femminicidi nelle ultime ore. E sono in aumento violenze e stupri...



PERLE NERE

Nordio: Noi (chi?) abbiamo fiducia nella giustizia umana. Postulo la giustizia divina proprio perché la giustizia umana spesso è fallibile, ma accontentiamoci di quella che abbiamo e vediamo come va? Quindi?

Piantedosi sostiene in Parlamento, contraddicendo Nordio, che Almasri è stato espulso perché pericoloso per la sicurezza nazionale. In che senso?

Trump se la prende con la Corte dell'Aia, e commina sanzioni, per le accuse a Israele e Stati Uniti.

È arrivato il padrone di tutti i vapori!

Trump propone di liberare Gaza dai Palestinesi, per farne la spiaggia del Medioriente: Gaza beach. Inaudito, ma non incredibile!

LA GUERRA DEL LAVORO

L'omaggio di Carlo Soricelli alle donne lavoratrici

Elena studiava e lavorava
Per mantenersi portava le pizze
era già notte
la strada immersa nella nebbia padana
la stanchezza le chiudeva gli occhi
portava l'ultima e poi a studiare
un esame ormai vicino.
Lo schianto contro un albero
Elena non sorride nella foto di rito
Sentiva già il suo tragico destino

E la donna va va va va

Giulia innamorata del bianco di montagna
va a vedere il percorso da fare il giorno dopo
una guida è responsabile della sicurezza
una valanga la travolge
la trovano sotto metri di neve

E la donna va va va va

ANGOLO
DELLA POESIA

PICCOLE GRANDI DONNE

Piccole grandi donne
Di bianco vestite
Che illuminano
Col sorriso il giorno
È bello avervi qui sempre d'intorno
Operose e sì professionali
Con voce dolce
Affettuosa e cara
E mani leggere
Come ali di farfalle
Alleviate i mali
E ci aiutate
Con pura cortesia
della salute
A ritrovar la via!

Eleonora Sala Mastrapasqua



La tua dentiera si è danneggiata...
Aspetta a cambiarla,
magari si può ancora sistemare!

APERTI AGOSTO

LA TUA DENTIERA COME NUOVA

Riparazioni protesi in 1 ora

Servizio a domicilio gratuito per pensionati

Per Urgenze Anche Festivi

Convenzionato Sindacato Pensionati Italiani

Laboratorio Odontotecnico A.M. Via Zanardi 74D Bologna

Tel.0516344681 Cell.3384991613

Orari: Mattina su appuntamento - Pomeriggio dalle 15 alle 19

Autorizzazione ministeriale n. ITCA01000903

L'impegno di Auser per la tutela del patrimonio artistico-culturale

di Patrizia Stellino

L'Auser Territoriale di Bologna, associazione che promuove l'invecchiamento attivo degli anziani e in generale il coinvolgimento delle persone e delle loro relazioni, svolge da venticinque anni progetti di volontariato civico per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale in collaborazione con strutture pubbliche e private della città di Bologna e dei territori dell'area metropolitana. Pinacoteca Nazionale, Museo Civico Archeologico, Casa Carducci, MaMbo, Museo Morandi sono solo alcuni dei 35 musei e circa 15 mostre temporanee annuali in cui i volontari Auser sono impegnati giornalmente in servizi di supporto e sorveglianza, ma anche di portierato e accoglienza.

"Dopo la pensione, un'amica mi ha consigliato di fare volontariato ai musei di Bologna.

Quale grande opportunità di rendermi utile a questa meravigliosa città.

Quando sono entrata alle Collezioni Comunali d'Arte, pur non conoscendo gli autori di tutte le meravigliose opere che contiene questo palazzo, il cuore mi si è riempito di gioia, la stessa gioia che mi accompagna anche ora dopo diversi anni. Accogliere i visitatori con un sorriso e dare loro la possibilità di visitare questo museo mi fa sentire un valore aggiunto alla mia vita. Quando gli sguardi dei visitatori incrociano il mio e si avvicinano per dirmi quanto stupendo sia questo posto e mi salutano con un 'grazie,'

io esco dal museo a fine turno con una ricchezza grandissima."

Questa è la bella testimonianza di Angiolina Ghirelli, ma sono oltre 500 i volontari Auser che svolgono attività di vigilanza in diversi musei e biblioteche favorendo la più ampia fruizione da parte del pubblico.

Cittadini generosi, mossi spesso dalla passione per l'arte e la cultura e soprattutto dalla volontà di mettersi a disposizione della propria comunità per contribuire a garantire a visitatori locali e viaggiatori di poter godere delle bellezze del nostro immenso patrimonio culturale.

La gestione di un'attività capillare come questa prevede un grosso impegno organizzativo ma anche un'ampia disponibilità da parte dei volontari che,

soprattutto in alcuni periodi dell'anno come quello natalizio o di manifestazioni cittadine importanti come Art City, in cui si moltiplicano le mostre e gli orari di apertura, "sacrificano" i loro week-end e i giorni di festa per contribuire alla fruizione delle esposizioni.

Un altro aspetto importante da sottolineare, che l'associazione nel promuovere il coinvolgimento delle persone in attività di utilità collettiva, permette a molti di vivere una dimensione di cittadinanza attiva. Partecipare infatti a progetti culturali significa sentirsi parte di qualcosa di più grande, che non solo valorizza il nostro patrimonio, ma che contribuisce anche alla crescita della comunità e al rafforzamento dei legami sociali.

Un'attività questa che Auser Bologna porta avanti con grande orgoglio e continuità, accogliendo tutti coloro che vogliono farne parte, persone disponibili a donare il proprio tempo per la comunità.



PER FARE VOLONTARIATO IN AUSER:
 Tel. **051-63.52.911** - Mail: **info@userbologna.it**
 Compilate il modulo online sul sito:
www.userbologna.it

EURIBOR: sulla vicenda manipolazione Euribor si pronuncerà la Corte di Giustizia Europea.

Federconsumatori pronta a informare e supportare i cittadini coinvolti

Dalla Newsletter: www.federconsumatori.it

La vicenda della manipolazione dei tassi Euribor continua a far parlare di sé.

Tentiamo di fare chiarezza, riepilogando ciò che è accaduto finora e quali sono le possibili evoluzioni della vicenda.

Dopo la rimessione della questione alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione avvenuta nel mese di luglio scorso, la Corte di Appello di Cagliari con ordinanza del 24/01/2025 ha rinviato la questione della nullità dei contratti indicizzati ai tassi Euribor alla Corte di Giustizia UE che ora dovrà decidere quando già le SS.UU. della Cassazione sono state investite della stessa controversia.

Come noto, la vicenda prende le mosse dalle decisioni 4 dicembre 2013 e 7 dicembre con cui la Commissione Antitrust Europea aveva accertato un'infrazione unica e continuata nella condotta di alcune banche appartenenti a un determinato panel, che avevano messo in atto una operazione di cartello. Quest'ultima consisteva nell'alterazione del procedimento di fissazione del prezzo di alcuni componenti

dei derivati e quindi il rendimento medio Euribor pubblicato nel periodo dal 29 settembre 2005 al 30 maggio 2008.

Sul tema della manipolazione dell'Euribor, richiamato nei contratti di mutuo sottoscritti dai consumatori, si sono espresse in senso difforme le sezioni della Suprema Corte, rendendo necessario il rinvio alle Sezioni Unite; il coinvolgimento della CGUE comporterà, la sospensione di ogni valutazione da parte della Corte di Cassazione, posto che la decisione della Corte di Giustizia sarà vincolante.

Si attende, ora, la decisione della Corte di Giustizia Europea che si presume non potrà contrastare quanto statuito dalla Commissione Antitrust sull'accertata manipolazione dei tassi Euribor nel periodo tra il 29/09/2005 e il 30/05/2008 con ogni conseguenza in relazione ai contratti "valle" indicizzati ai tali tassi.

Federconsumatori, al fine di tutelare le ragioni dei cittadini interessati, continua a monitorare la vicenda, seguendone l'iter giudiziario. Tale vicenda, infatti, potrebbe aprire un nuovo fronte

per la tutela di tutti i cittadini che potrebbero chiedere alle banche la rideterminazione degli interessi effettivamente dovuti. Cifre che, nel caso dei mutui, ammonterebbero anche a diverse migliaia di euro.

Invitiamo i cittadini coinvolti a tenersi aggiornati sul sito di Federconsumatori per tutte le novità e per eventuali iniziative di tutela, nonché a rivolgersi agli sportelli presenti su tutto il territorio nazionale per informazioni e assistenza.

Più che consumatori, persone.

Unisciti a noi e scopri tutti i vantaggi di far parte di una rete che mette le persone al primo posto.

Con la tessera
Federconsumatori hai:



- Consulenze personalizzate, per chiarire i tuoi dubbi e avere indicazioni sicure.
- Assistenza legale, per risolvere i tuoi problemi grazie all'aiuto dei nostri esperti.
- Informazioni e supporto su bollette, contratti, acquisti, prestiti, mutui e tanto altro.



AUDIOTECH Studio Audioprotesico

APPLICAZIONE DISPOSITIVI MEDICI
APPARECCHI ACUSTICI
CENTRO PER LA TERAPIA DEGLI ACUFENI

Convenzionato Ausl - Inail

Via Tolmino, 5/A - 40134 Bologna
Tel. 051-6154291 Fax 051-6156459



BUDRIO

DUE APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA PER CONOSCERE STORIE E VISSUTI

■ Dando seguito al primo appuntamento svoltosi il 25 gennaio 2025 con Lorenza Mignoli, per "insegnare e fare la ceramica", il secondo appuntamento si è tenuto il **22 febbraio 2025, ore 11:00** con Carlo Soricelli Iadanza, sui "Caduti sul lavoro". I futuri incontri si terranno nella Biblioteca comunale di Budrio "A Majani - Nasica" via Garibaldi,39 Budrio. **Informazioni: 051.6923031.**



BOLOGNA

SPORTELLO INFORMATICO

■ Hai difficoltà nell'utilizzo del cellulare o del computer? Devi fare domande online per servizi vari? Ti serve lo SPID? Hai difficoltà ad inviare la dichiarazione precompilata, **hai bisogno di supporto?** Sportello di supporto e ascolto di persone anziane, fragili non autosufficienti e caregiver. Puoi trovare le risposte ogni mercoledì dalle 16:00 alle 18:00 al Centro Polifunzionale "Il Pallone", via del Pallone,8 città. Continuano i giochi di carte.

Comitato Nuovo Borgo Mascarella per info e prenotazioni: sportelli.il.pallone@gmail.com SMS/ whatsapp: 3765754566



Il corso **GRATUITO** si terrà presso il **Centro Sociale e Culturale "La Magnolia"**
Via Bianchi, 31 Budrio
ogni **martedì dalle 9 alle 11** (inizio 11/02)

Per iscrizioni rivolgersi allo **SPI CGIL Budrio**
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11)
Elisabetta cell 342 1265021 - Antonietta cell 335 347348



Gattinoni Travel in collaborazione con Spi Cgil Zona Reno Lavino Samoggia

Promuovono una gita a **FERRARA**, e il **CARNEVALE SULL'ACQUA DI COMACCHIO**

Domenica 2 marzo 2025

Ore 7:45 -Ritrovo a Casalecchio stazione Garibaldi, ore 8:00 parcheggio cimitero di Zola Predosa. Partenza per Ferrara, incontro con la guida e visita della città rinascimentale, a seguire pranzo a base di pesce in ristorante. Al termine, trasferimento a Comacchio, arrivo verso le 14:00 per assistere alla sfilata dei carri allegorici lungo il canale della città, dove le barche con il proprio tema trasportano e coinvolgono i partecipanti. La quota per persona, minimo 40 partecipanti, 85 euro. Per informazioni: Casalecchio, Rosaria 335633877-Giuseppe 3290784327. Monte San Pietro, Eleonora 3477573948. Sasso Marconi, Angela 3397654050. Zola Predosa Ezio, 3384723877.



La prima femminista

Colgo l'occasione dell'otto marzo, "**fešta della donna**", per (ri)portare alla luce le vicende di colei che viene considerata la prima "autentica" femminista. Penso che in pochi sappiano che questo primato è appannaggio della montagna bolognese, ma posso affermarlo con certezza, perché risulta facilmente dal nome stesso della donna, **Cristine de Pizan**, il suo nome "francese", mentre quello italiano suonava così: **Cristina da Pizzano**. Come si può intuire, ella portava nel patronimico il nome del suo paese di provenienza, cioè quella frazione del **Comune di Monterenzio** che ancor oggi si chiama **Pizzano**. A questo punto, passo a raccontare ai miei (affezionati?) lettori la storia "completa" di questa donna, ai più sconosciuta. Bisogna tornare al Medioevo, nel XIV secolo. Cristina, figlia di **Tommaso da Pizzano**, era nata a Venezia nel 1365 dove il padre insegnava medicina e astrologia (allora le due discipline andavano, come si suol dire, "a braccetto"). Qualche mese dopo la sua nascita, Tommaso tornò a Bologna per sistemare i suoi affari ed i suoi possedimenti sulle vicine colline. Qui ricevette due proposte "regali", l'una dal re d'Ungheria **Luigi I il Grande** e l'altra dal re di Francia **Carlo V**: entrambi volevano assicurarsi i suoi servigi. Optò per il re di Francia, e così Cristina, all'età di quattro anni, valicò le Alpi con madre, padre e fratelli. Pur consapevole della condizione femminile a quei tempi, il padre la volle educare ad arti e scienze come un maschio: in tal modo ella divenne grande letterata, ma solo **in Francia**, perché scrisse sempre e solo francese, in quanto il "volgare italiano" era nato da troppo poco tempo. Però non volle mai rinunciare ai suoi natali, definendosi sempre "**femme italienne**" (femmina italiana) e "**élève a Bologne la grasse**" (allevata a Bologna la grassa), al punto che, sposatasi ad un uomo da lei amatissimo, Étienne de Castel, non volle prenderne il cognome, mantenendo quello del padre, francesizzato in **de Pizan** (da Pizzano). Il matrimonio ebbe luogo nel 1380 e la prosperità familiare arrivò poco dopo

all'apogeo, ma nel 1390 Étienne morì e Cristina si ritrovò vedova a venticinque anni, dopo dieci anni di matrimonio felice. Così si vide obbligata a prendere in mano le sorti della famiglia e lo fece diventando la prima donna a fare della scrittura una vera e propria professione. Non solo seppe mantenere sé stessa, ma addirittura fu in grado di sostenere economicamente "tutta la famiglia", quando i suoi due fratelli ritornarono nel bolognese per curare le proprietà del padre: perciò le rimasero sulle spalle i tre figli ancor piccoli, la madre, più una nipote. Cristina fu pure la prima a battersi per un'istruzione paritaria tra femmine e maschi, evidenziando, nella sua opera più famosa "**Livre de la cité des dames**" (*Libro della città delle dame*) il tema dell'**istruzione femminile**, e sostenendo: «...se fosse costume mandare le bambine a scuola e si facessero loro apprendere le scienze, come si fa con i ragazzi, *apprenderebbero altrettanto perfettamente e intenderebbero le sottigliezze di tutte le arti e le scienze, proprio come i maschi...*». Questa sua apertura mentale l'aveva ereditata dal padre Tommaso che, a sua

volta, l'aveva assimilata nello "Studium" bolognese, a quel tempo all'avanguardia anche su questo tema.



Cristine de Pizan

HIJAB: IL VELO E LA LIBERTÀ

di Valerio Montanari

■ Il contatto con la cultura islamica è entrato da tempo a far parte della nostra quotidianità: il velo, l'hijab, né uno dei simboli più espliciti, per cui giunge quanto mai attuale il saggio che Giorgia Butera e Tiziana Ciavardini hanno dedicato al tema. Sgombrando il campo da ogni pregiudizio sul velo islamico, spesso terreno di scontro culturale e politico, le due studiose ne hanno impostato un'analisi socio-antropologica tra mito e storia. L'hijab, infatti, è "la rappresentazione materiale di valori e ideali presenti nelle diverse realtà islamiche da tempi immemori, valori che ciascuna donna

ha e manifesta all'interno di un dato contesto sociale, nel modo in cui lo ritiene opportuno... Il velo è espressione di religione, ma anche di cultura. Impedirne l'utilizzo equivale a imporre una restrizione non tollerata, meramente discriminatoria." L'obiettivo ci pare pienamente centrato, anche grazie ad una prosa limpida e scorrevole, come confermano il racconto personale e le esperienze in prima persona di diverse donne islamiche e non, favorevoli o contrarie al velo. Il saggio contribuisce così alla conoscenza variegata del mondo musulmano, delle sue culture e delle sue tradizioni, che necessita di "approfondimenti articolandoli da diverse prospettive e sfumature siano esse storiche o religiose." È molto importante continuare a lottare, specie in



paesi come l'Iran, in difesa dei diritti delle donne e della libertà di tutti gli esseri in generale, come sottolinea Emma Bonino nella bella prefazione.

G. Butera. T. Ciavardini, HIJAB, Roma, Castelvecchi, 2020. pp.74.



CASA & SERVIZI

SCOPRI LA **TRANQUILLITÀ** DI UNA PROTEZIONE SEMPRE ATTIVA, CON IN PIÙ TUTTA LA SICUREZZA DELLE GARANZIE DI BASE: **DANNI AI BENI, DANNI A TERZI, FURTO E TUTELA LEGALE**. COSÌ STAI DAVVERO SENZA PENSIERI.

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP

Bologna Metropolitana

Consulenti assicurativi per la sicurezza della famiglia.

Richiedi subito un preventivo auto, casa, infortuni! Entra nella

pagina Servizio del sito www.cgilbo.it oppure

www.assicoop.it/bologna-metropolitana

Per informazioni chiama Assicoop Servizio Clienti:

Tel. **051 281 88 88**

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Message pubblicitario. Prima della sottoscrizione, leggere: il contratto di noleggio a lungo termine disponibile in agenzia, il Set Informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it